

# Spazio MULSA

Newsletter del MUSEO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA ETS – Fondato a Milano nel 1971  
n° 46 del 2 maggio 2024  
a cura di Osvaldo Failla e Anna Sandrucci

Amiche e Amici del Mulsa, in questa uscita:

- ✓ I due nuovi pannelli del Mulsa: le più antiche tracce di aratura e l'aratro più antico d'Italia
- ✓ Francesco Petrarca e l'alloro: alcune riflessioni nel 650° della morte
- ✓ Nuova pubblicazione del Mulsa: Atti del convegno "La filiera del riso e le sfide della razionalità"

Un caro saluto dalla Redazione

## MULSA allestimenti

### LE PIÙ ANTICHE TRACCE DI ARATURA E L'ARATRO PIÙ ANTICO D'ITALIA



*I due nuovi pannelli esposti al Mulsa nello spazio espositivo "L'evoluzione dell'aratro".*

A sinistra. Superficie arata realizzata a scopo rituale funerario nell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans (Aosta). All'interno dell'aratura sono state rinvenute impronte di unghioni bovini (riportati nell'inserto). I solchi di aratura fossili sono frequenti in Europa settentrionale, ma se ne trovano anche in Svizzera (Grigioni) e in Italia (Trescore Balneario - BG, Cemmo - BS e Gricignano - CE). Essi attestano l'esistenza di pratiche di dissodamento del terreno (non solo a scopi agricoli) per mezzo dell'aratro, sebbene non si possa escludere l'uso di altri strumenti quali zappe o rastri.

A destra. Aratro in legno tra i più antichi rinvenuti in Europa, scoperto nel Bacino del Lavagnone e ora esposto al Museo Civico Archeologico di Desenzano (BS). È stato datato tra 2048 e 2100 a.C. Appartiene al tipo di aratro detto «di Trittolemo» (dal nome dell'eroe mitologico greco al quale si attribuisce l'introduzione dell'aratura) con bure e ceppovomere in un unico pezzo. Il vomere vero e proprio, che non è stato ritrovato, era anch'esso di legno, inserito in una leggera scanalatura praticata sulla faccia inferiore del ceppo.

[Guarda i pannelli](#)

## MULSA approfondimenti

### FRANCESCO PETRARCA E L'ALLORO: alcune riflessioni nel 650° della morte

di Luigi Mariani



Francesco Petrarca – Wikimedia Commons

Nel 2024 ricorre il 650° anniversario della morte di Francesco Petrarca, scrittore, poeta, filosofo e filologo ritenuto precursore dell'umanesimo e le cui opere sono fra i fondamenti della letteratura italiana.

Nato ad Arezzo il 20 luglio 1304 e morto ad Arquà il 19 luglio 1374, Petrarca era figlio di un notaio fiorentino esiliato, una condizione assai diffusa nella civiltà comunale, caratterizzata da aspri scontri fra fazioni che contribuirono al suo declino.

Sebbene possano sembrare aspetti secondari nel contesto complessivo della sua figura, Petrarca mostrò un forte interesse per l'agricoltura, dedicandosi all'orticoltura e alla viticoltura, oltre a manifestare passione e curiosità per i fenomeni naturali.

Durante la sua vita, Petrarca intrattenne un legame speciale con l'alloro, l'albero sacro a Apollo, dio protettore della poesia. L'alloro simboleggiava sia il nome della musa ispiratrice di Petrarca, Laura, che il suo riconoscimento come Poeta, evidenziato dall'incoronazione a Roma, nel 1340, quando gli fu conferita una corona di alloro.

[Leggi la nota completa](#)

## MULSA pubblicazioni

### ATTI DEL CONVEGNO “LA FILIERA DEL RISO E LE SFIDE DELLA RAZIONALITÀ”



Il volume raccoglie gli atti del convegno “La filiera del riso e le sfide della razionalità”, organizzato dalla Società Agraria di Lombardia e svoltosi a Milano il 14 settembre del 2023.

Le relazioni presentate durante l'evento hanno fornito un'ampia panoramica del settore risicolo, coinvolgendo operatori e studiosi in un confronto sugli aspetti di analisi della filiera, quelli storici, macroeconomici, di mercato e tecnici.

Sono stati discussi temi cruciali come la valutazione dell'impatto ambientale di tecniche diverse di gestione della coltura, i protocolli per la produzione a “residuo zero”, le tecniche sostenibili di gestione del suolo, della nutrizione minerale e del controllo delle infestanti e la risicoltura di precisione.

La parte conclusiva del convegno è stata dedicata alle risorse genetiche, alle basi del miglioramento genetico per la resistenza alle malattie, alle potenzialità delle TEA (Tecniche di Evoluzione Assistita) applicate al riso, e, infine, ad un esempio concreto di collaborazione pubblico/privato nella costituzione di varietà di riso resistenti alle malattie.

[Scarica il volume](#)